

MEDIOBANCA



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2014)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 430.703.356
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2014)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla Gestione	5
Politiche contabili	35
A.1 – Parte Generale	37
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	37
Sezione 2 - Area e metodi di consolidamento	37
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	40
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	40
Schemi di bilancio consolidati	53
Attestazione del Dirigente Preposto	59

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2014

I primi nove mesi dell'esercizio saldano con un utile di 395,3 milioni, in netto aumento rispetto allo scorso anno (37,2 milioni) per il positivo contributo del *principal investing* (340,4 milioni contro una perdita di 193,9 milioni) e la buona dinamica del margine d'interesse. I ricavi registrano un aumento del 5,8% (da 1.199,4 a 1.268,4 milioni) per effetto della crescita del margine d'interesse (+6%) e per l'apporto delle partecipazioni contabilizzate ad *equity* (+174,7 milioni contro -71 milioni) mentre permane assai contenuto il contributo dell'attività di tesoreria (9,5 milioni contro 206,8 milioni). In dettaglio le voci mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse (+6%, da 763,4 a 809,2 milioni) conferma i trend degli ultimi trimestri caratterizzati dal notevole aumento del *consumer* (+12,9%) e dal calo del *wholesale* (-4,8%);
- le commissioni ed altri proventi (da 300,2 a 275 milioni) scontano una congiuntura *corporate* debole nei mercati di riferimento (124,2 milioni contro 146,1 milioni);
- il risultato della tesoreria riflette la debolezza del comparto *fixed income*;
- la valorizzazione ad *equity*, positiva per 174,7 milioni, riguarda pressoché integralmente Assicurazioni Generali.

I costi di struttura restano pressoché stabili (563 milioni contro 561,5 milioni) beneficiando del calo di quelli del personale (-6,2%).

Le rettifiche di valore su crediti aumentano da 363,7 a 460,2 milioni (+26,5%) e riguardano per 133,5 milioni il *corporate e private banking*, per 299 milioni il *retail e consumer* e per 28,2 milioni il *leasing*. L'andamento riflette le perduranti difficoltà di imprese e famiglie, *write off* e cessioni di posizioni nel *corporate* e l'obiettivo di mantenere un adeguato tasso di copertura delle attività deteriorate (complessivamente 45%) anche tenuto conto delle nuove classificazioni previste nell'ambito del processo di *Asset Quality Review*.

Le cessioni di partecipazioni azionarie hanno determinato plusvalenze per 221,3 milioni (in aumento di 68,8 milioni nel terzo trimestre) e rettifiche di valore per 26,2 milioni (pressoché invariate).

Quanto alle singole aree di attività:

- il CIB mostra un utile di 18 milioni, in forte calo rispetto allo scorso anno (205,9 milioni) per effetto di minori ricavi (387,8 milioni contro 612,4 milioni a causa principalmente di minori proventi di tesoreria) e maggiori svalutazioni su crediti (133,5 milioni contro 83,9 milioni);
- l’RCB salda con un utile di 57,2 milioni (38,9 milioni) beneficiando di maggiori ricavi (+8,9%) parzialmente assorbiti dalle maggiori rettifiche su crediti (+14,1%);
- il PI chiude con un utile di 340,4 milioni (contro la perdita di 193,9 milioni dello scorso anno) per l’apporto delle partecipate (principalmente Generali, 173,7 milioni contro -63,9 milioni), gli utili da realizzo derivanti dalle dismissioni (219,8 milioni contro 14,6 milioni) e le minori svalutazioni (da 107,1 a 24,6);
- il *Corporate Center* (che include il *leasing*) segna una perdita di 16,6 milioni (13,8 milioni) dopo svalutazioni su crediti *leasing* (28,2 milioni contro 18,1 milioni) e costi afferenti la Capogruppo per 18,2 milioni (17,8 milioni).

Le voci patrimoniali nel terzo trimestre mostrano un calo della provvista (da 53,3 a 48,1 miliardi), in particolare per i rimborsi della raccolta cartolare (4,5 miliardi), fronteggiato da minore tesoreria (9,7 miliardi contro 13,3 miliardi) e portafoglio obbligazionario (9,2 miliardi contro 10,4 miliardi); stabili a 32,3 miliardi gli impieghi alla clientela. Le masse amministrate nel *private banking* restano stabili a 14,5 miliardi (14,6 miliardi).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnalano:

- l’entrata in vigore, dal 1° gennaio scorso, della nuova disciplina prudenziale (cd. “CRR/CRD IV”) recepita da Banca d’Italia attraverso le Circolari n. 285 e n. 286 del 17 dicembre scorso che introducono un’applicazione graduale (cd. periodo transitorio) e la possibilità, a certe condizioni, di ponderare al 370%, anziché dedurre dal patrimonio di vigilanza, gli investimenti in società quotate assicurative con una quota inferiore al 15%. Mediobanca

ha inoltrato istanza all'autorità competente per potersi avvalere di tale facoltà con riferimento all'investimento in Assicurazioni Generali. Tenuto conto altresì che restano da chiarire alcuni profili di calcolo dei *ratios* per i quali sono tuttora aperti quesiti nei confronti dell'EBA, quest'ultima ha comunicato al sistema il differimento al 30 giugno prossimo della consegna del *supervisory reporting* (cd. COREP) relativo alla situazione al 31 marzo;

- il perfezionamento di un accordo di distribuzione di finanziamenti alla clientela *retail* tra Compass ed il Gruppo Montepaschi;
- la fusione di Creditech e Cofactor nell'ambito dell'avvio della nuova piattaforma di *factoring*;
- il progressivo smobilizzo di possessi azionari come previsto nel Piano 2014/16; in particolare nel terzo trimestre sono state effettuate cessioni per 252,6 milioni col realizzo di 68,8 milioni.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	(€ milioni)			
	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	763,4	535,1	809,2	6,-
Proventi di tesoreria (1)	206,8	16,7	9,5	-95,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	300,2	192,1	275,-	-8,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	(71,-)	131,1	174,7	n.s.
Margine di Intermediazione	1.199,4	875,-	1.268,4	5,8
Costi del personale	(291,6)	(179,-)	(273,6)	-6,2
Spese amministrative	(269,9)	(191,-)	(289,4)	7,2
Costi di struttura	(561,5)	(370,-)	(563,-)	0,3
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	(11,1)	152,5	221,3	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(363,7)	(302,-)	(460,2)	26,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(88,8)	(23,3)	(26,2)	-70,5
Altri utili/(perdite)	—	—	(3,2)	n.s.
Risultato Lordo	174,3	332,2	437,1	n.s.
Imposte sul reddito	(138,9)	(30,3)	(44,9)	-67,7
Risultato di pertinenza di terzi	1,8	2,8	3,1	72,2
Utile/(perdita) del periodo	37,2	304,7	395,3	n.s.

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

(1) Tra i proventi di tesoreria confluiscono oltre a quelli di negoziazione anche i realizzati sul portafoglio *fixed income* AFS ed immobilizzato; si è pertanto provveduto a riclassificare i dati precedenti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	8.199,7	13.346,-	9.679,4
Titoli disponibili per la vendita	11.489,8	9.672,7	8.331,1
<i>di cui: a reddito fisso</i>	9.967,1	8.259,6	7.050,7
<i>azionari</i>	1.507,8	1.401,9	1.269,3
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.053,5	2.137,1	2.173,1
Impieghi a clientela	33.455,4	32.272,-	32.294,3
Partecipazioni	2.586,9	2.649,2	2.708,4
Attività materiali e immateriali	707,7	703,2	705,5
Altre attività	1.247,3	1.214,8	1.210,2
<i>di cui: attività fiscali</i>	896,1	856,5	872,-
Totale attivo	59.740,3	61.995,-	57.102,-
Passivo e netto			
Provvista	51.287,8	53.262,3	48.071,4
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	25.856,4	26.842,3	23.520,8
<i>depositi retail</i>	11.874,2	13.288,4	11.825,5
Altre voci del passivo	1.312,1	1.125,7	1.218,9
<i>di cui: passività fiscali</i>	608,-	476,1	537,7
Fondi del passivo	192,2	189,9	189,9
Patrimonio netto	7.128,-	7.112,4	7.226,5
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,6	430,6
<i>riserve</i>	6.589,9	6.576,-	6.690,7
<i>patrimonio di terzi</i>	107,5	105,8	105,2
Utile/(perdita) del periodo	(179,8)	304,7	395,3
Totale passivo e netto	59.740,3	61.995,-	57.102,-

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

	(€ milioni)				
31 marzo 2014	CIB & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	205,5	—	571,3	34,6	809,2
Proventi di tesoreria	0,8	7,-	0,4	(0,1)	9,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	181,5	—	126,4	5,3	275,-
Valorizzazione equity method	—	171,1	—	—	174,7
Margine di Intermediazione	387,8	178,1	698,1	39,8	1.268,4
Costi del personale	(140,8)	(6,6)	(110,8)	(24,-)	(273,6)
Spese amministrative	(90,8)	(1,3)	(205,3)	(16,9)	(289,4)
Costi di struttura	(231,6)	(7,9)	(316,1)	(40,9)	(563,-)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	8,9	219,8	—	—	221,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(133,5)	—	(299,-)	(28,2)	(460,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,6)	(24,6)	—	—	(26,2)
Altri utili/perdite	—	—	(5,3)	2,1	(3,2)
Risultato lordo	27,-	365,4	77,7	(27,2)	437,1
Imposte sul reddito	(9,-)	(25,-)	(20,5)	7,5	(44,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	3,1	3,1
Utile/(Perdita) del periodo	18,-	340,4	57,2	(16,6)	395,3
Cost/Income (%)	59,7	4,4	45,3	n.s.	44,4
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	11.091,-	—	8.933,2	118,9	9.679,4
Titoli disponibili per la vendita	6.696,9	1.256,2	698,4	—	8.331,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.140,1	—	1.784,2	—	2.173,1
Partecipazioni	—	2.612,5	—	—	2.708,4
Impieghi a clientela	24.340,8	—	14.109,7	3.105,6	32.294,3
di cui: a società del Gruppo	8.804,4	—	—	—	—
Raccolta	(45.105,3)	—	(24.465,9)	(3.098,4)	(48.071,4)
Dipendenti	971 (*)	—	2.345	347	3.539

(*) Include pro-forma 124 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di business sono:

- CIB (Corporate e Investment Banking): è costituito dal Wholesale Banking (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal Private Banking (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid, Prudentia e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- Principal Investing: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- Retail and Consumer Banking: raggruppa il credito al consumo e il retail banking e include Compass, Futuro, Compass RE, Cofactor, Creditech e CheBanca!;
- Corporate Center: al quale confluiscono le altre società (incluso il leasing) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di business differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di business (4,1 milioni e 0,1 milioni rispettivamente al 31 marzo 2014 e 31 marzo 2013).

	(€ milioni)				
31 marzo 2013	CIB & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	213,5	—	516,5	34,4	763,4
Proventi di tesoreria	200,9	10,7	(0,4)	—	206,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	198,-	—	125,-	6,-	300,2
Valorizzazione equity method	—	(72,7)	—	—	(71,-)
Margine di Intermediazione	612,4	(62,-)	641,1	40,4	1.199,4
Costi del personale	(163,-)	(7,6)	(110,8)	(24,6)	(291,6)
Spese amministrative	(84,5)	(1,2)	(188,-)	(17,5)	(269,9)
Costi di struttura	(247,5)	(8,8)	(298,8)	(42,1)	(561,5)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	13,3	(14,6)	—	—	(11,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(83,9)	—	(262,-)	(18,1)	(363,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	15,3	(107,1)	—	—	(88,8)
Altri utili/perdite	(1,2)	—	—	—	—
Risultato lordo	308,4	(192,5)	80,3	(19,8)	174,3
Imposte sul reddito	(102,5)	(1,4)	(41,4)	4,2	(138,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	1,8	1,8
Utile/(Perdita) del periodo	205,9	(193,9)	38,9	(13,8)	37,2
Cost/Income (%)	40,4	n.s.	46,6	n.s.	46,8
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	14.303,5	—	7.790,1	163,4	10.700,1
Titoli disponibili per la vendita	9.256,9	1.033,1	881,8	—	10.750,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.247,5	—	2.095,9	—	2.238,-
Partecipazioni	—	3.248,8	—	—	3.336,8
Impieghi a clientela	26.905,2	—	13.497,1	3.606,9	33.701,2
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.860,9</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Raccolta	(51.426,1)	—	(23.181,2)	(3.277,9)	(53.803,-)
Attività di rischio ponderate	35.667,4	4.521,2	10.412,7	3.370,5	53.971,8
Dipendenti	978 (*)	—	2.330	312	3.491

(*) Include pro-forma 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

I principali aggregati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per quasi il 60%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 31 dicembre scorso):

Provvista – in presenza di un’abbondante liquidità ed uno *stock* stabile di crediti, scende da 53,3 a 48,1 miliardi per effetto delle scadenze della raccolta cartolare (4,5 miliardi) parzialmente compensata dalle nuove emissioni (1,4 miliardi); dalla minor raccolta *retail* di CheBanca! (da 13,3 a 11,8 miliardi) in parte trasformata in indiretta (1,3 miliardi) e di un’ulteriore rimborso alla BCE del prestito LTRO per 500 milioni.

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	26.842,3	50%	23.520,8	48%	-12,4%
Raccolta retail CheBanca!	13.288,4	25%	11.825,5	25%	-11,-%
Raccolta interbancaria	2.650,5	5%	2.715,8	6%	2,5%
LTRO	7.000,-	13%	6.500,-	14%	-7,1%
Altra raccolta	3.481,1	7%	3.509,3	7%	0,8%
Totale provvista	53.262,3	100%	48.071,4	100%	-9,7%

Impieghi a clientela – restano pressoché invariati a 32,3 miliardi con una lieve flessione del *wholesale* (-0,7%) e crescita del *consumer* (+1,9%). Le attività deteriorate nette crescono da 1.013,4 a 1.356,9 milioni anche a seguito delle predette nuove classificazioni EBA per l’*Asset Quality Review*. L’incidenza sul totale degli impieghi passa dal 3,1% al 4,2% con un tasso di copertura del 45% (46%).

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	14.409,1	45%	14.308,9	45%	-0,7%
Private Banking	759,7	2%	770,3	2%	1,4%
Consumer	9.583,5	30%	9.767,6	30%	1,9%
Retail Banking	4.318,8	13%	4.342,1	13%	0,5%
Leasing	3.200,9	10%	3.105,4	10%	-3,-%
Totale impieghi a clientela	32.272,-	100%	32.294,3	100%	0,1%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	196,3	19%	528,6	39%	n.s.
Private Banking	2,9	0%	9,5	1%	n.s.
Consumer	399,4	40%	394,3	29%	-1,3%
Retail Banking	137,7	14%	142,3	10%	3,3%
Leasing	277,1	27%	282,2	21%	1,8%
Totale Attività deteriorate nette	1.013,4	100%	1.356,9	100%	33,9%
– di cui: sofferenze	287,6		292,4		1,7%

Partecipazioni – aumentano da 2.649,2 a 2.708,4 milioni dopo utili per 43,7 milioni, variazioni di riserve da valutazione per 30 milioni e rimborsi per 14,5 milioni (riferibili alla posizione in Athena Private Equity).

	% capitale sociale	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Assicurazioni Generali	13,24	2.534,5	2.604,7
Banca Esperia	50,-	92,3	95,9
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	21,7	7,2
Fidia	25,-	0,7	0,6
Totale Partecipazioni		2.649,2	2.708,4

Ai corsi di borsa del 31 marzo scorso la plusvalenza non contabilizzata su Assicurazioni Generali era di 730 milioni (circa 820 milioni ai corsi correnti).

Titoli immobilizzati – il lieve incremento da 2.137,1 a 2.173,1 milioni riguarda il comparto *corporate* (543,1 milioni contro 496,6 milioni); la plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine marzo è di 103,7 milioni (81,6 milioni).

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.480,9	69%	1.516,7	70%	2,4%
Titoli di debito non quotati (al costo)	656,2	31%	656,4	30%	n.s.
Totale titoli immobilizzati	2.137,1	100%	2.173,1	100%	1,7%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di stato italiani	360,9	17%	361,4	17%	0,1%
Obbligazioni finanziarie	1.279,6	60%	1.268,6	58%	-0,9%
– di cui: italiane	422,3	20%	419,-	19%	-0,8%
Obbligazioni <i>corporate</i>	496,6	23%	543,1	25%	9,4%
Totale titoli di debito	2.137,1	100%	2.173,1	100%	1,7%

Titoli disponibili per la vendita – la flessione (da 9.672,7 a 8.331,1 milioni) riguarda i rimborsi del comparto obbligazionario e la cessione di azioni. In particolare nel *fixed income* il portafoglio titoli di stato italiani si riduce da 5,2 a 4,4 miliardi mentre nel comparto *equity* sono proseguite le cessioni (incasso per 252,6 milioni con utili per 68,8 milioni) che hanno riguardato principalmente l’azzeramento del possesso in Atlantia ex Gemina (in carico a 95,3 milioni lo scorso 31 dicembre) e le vendite del *Cashes Unicredit* (scarico per 93,8 milioni) e di RCS MediaGroup (24 milioni). Da segnalare nel trimestre la parziale svalutazione di Edipower (-2,9 milioni) per l’allineamento al pro-quota del patrimonio netto a seguito dell’*impairment* effettuato dalla società su taluni *asset*.

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	8.259,6	85%	7.050,7	85%	-14,6%
Azioni	1.401,9	15%	1.269,3	15%	-9,5%
Altri	11,2	0%	11,1	0%	-0,9%
Totale titoli disponibili per la vendita	9.672,7	100%	8.331,1	100%	-13,9%

	31 dicembre 2013			31 marzo 2014		
	Book value	% (*)	Riserva AFS	Book value	% (*)	Riserva AFS
Pirelli & C.	275,8	4,61	80,8	249,9	4,61	54,9
RCS MediaGroup	78,1	13,92	5,-	65,7	9,35	16,6
Italmobiliare	51,7	9,5	17,1	61,4	9,5	26,8
Cashes UCI	131,7		15,6	40,1		10,1
Atlantia	95,3	0,71	26,8	—		—
Altre azioni quotate	55,8		8,6	53,2		10,6
Sintonia S.p.A.	343,6	5,94	40,7	396	5,94	93,-
Telco (*)	95,2	7,34	51,5	122,9	7,34	79,2
Edipower	60,2	5,13	—	57,3	5,13	—
Santè S.A.	30,-	9,92	—	30,-	9,92	—
Altre azioni non quotate	184,5		19,2	192,8		29,1
Totale azioni	1.401,9		265,3	1.269,3		320,3

(*) quota sulle azioni della rispettiva categoria.

(†) Incluso il prestito sottoscritto pro-quota dai soci Telco.

	31 dicembre 2013			31 marzo 2014		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	5.215,8	63%	62,2	4.365,6	62%	80,2
Altri titoli di stato	490,5	6%	2,1	420,1	6%	3,1
Obbligazioni finanziarie	2.017,1	24%	35,4	1.683,3	24%	47,5
– di cui: italiane	1.257,4	15%	8,9	752,-	11%	27,8
Obbligazioni corporate	536,2	7%	31,9	581,7	8%	32,9
Totale titoli di debito	8.259,6	100%	131,6	7.050,7	100%	163,7

Per il favorevole andamento dei mercati, la riserva da valutazione aumenta da 396,9 a 484 milioni malgrado le dismissioni del periodo; riguarda per 119 milioni azioni quotate, 201,3 milioni altre azioni non quotate, 80,2 milioni titoli di stato italiani e 83,5 milioni altre obbligazioni.

Impieghi netti di tesoreria – la diminuzione da 13,3 a 9,7 miliardi fronteggia principalmente i rimborsi della raccolta. L'aumento dei titoli azionari riflette operazioni a breve fronteggiate da derivati.

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	4.438,2	33%	3.378,5	35%	-23,9%
Titoli azionari	1.107,1	8%	1.779,7	18%	60,8%
Valorizzazioni contratti derivati	(472,7)	-3%	(650,6)	-6%	37,6%
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	8.273,4	62%	5.171,8	53%	-37,5%
Totale impieghi netti di tesoreria	13.346,-	100%	9.679,4	100%	-27,5%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di stato italiani	1.118,3	25%	472,-	14%	
Titoli di stato tedeschi	1.187,1	27%	1.078,5	32%	
Altri titoli di stato	514,4	12%	268,9	8%	
Obbligazioni finanziarie	1.335,3	30%	1.308,5	39%	
– di cui: italiane	577,9	13%	647,5	19%	
Obbligazioni corporate	283,1	6%	250,6	7%	
Totale titoli di debito	4.438,2	100%	3.378,5	100%	

Patrimonio Netto – l'incremento riflette il risultato di periodo ed il miglioramento delle riserve da valutazione, in particolare quella AFS.

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione
Capitale	430,6	430,6	—
Altre riserve	6.067,7	6.067,2	0,-%
Riserve da valutazione	508,3	623,5	22,7%
– di cui: titoli disponibili per la vendita	339,5	412,8	21,6%
<i>cash flow hedge</i>	(65,2)	(56,-)	-14,1%
<i>partecipazioni ad equity</i>	219,9	253,1	15,1%
Risultato dell'esercizio	304,7	395,3	29,7%
Totale patrimonio netto del gruppo	7.311,3	7.516,6	2,8%

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione
Azioni	265,3	320,3	20,7%
Obbligazioni	141,8	173,4	22,3%
Effetto fiscale	(67,6)	(80,9)	19,7%
Totale Riserva AFS	339,5	412,8	21,6%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – aumenta del 6% confermando il *trend* evidenziato negli ultimi trimestri: andamento positivo del *consumer* (+12,9%) che riflette anche l'aumento dei volumi medi e riduzione del *wholesale* (-4,8%) che sconta rimborsi anticipati sui crediti *corporate* per circa 1,5 miliardi e un costo del *funding* tuttora elevato.

	31 marzo 2013	31 marzo 2014	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	183,3	174,5	-4,8%
Private Banking	30,2	31,-	2,6%
Consumer	412,1	465,4	12,9%
Retail Banking	104,4	105,9	1,4%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	33,4	32,4	-3,-%
Margine d'interesse	763,4	809,2	6,-%

Proventi da tesoreria – la riduzione riflette la *performance* del comparto *fixed income* che, malgrado gli utili da cessione del *banking book*, sconta la scarsa volatilità dei mercati e l'effetto prezzo su titoli di trading con cedola superiore ai bassi rendimenti di mercato.

	31 marzo 2013	31 marzo 2014	(€ milioni) Variazione
Dividendi	10,7	7,-	-34,6%
Risultato <i>Fixed Income</i>	152,9	(40,1)	n.s.
Risultato <i>Equity</i>	43,2	42,6	-1,4%
Totale proventi da tesoreria	206,8	9,5	-95,4%

Le commissioni e gli altri proventi netti – diminuiscono dell'8,4% per i minori apporti di *wholesale banking* (-15%) e *consumer* (-4,8%); in controtendenza *private banking* (+10,4%) e *retail* (+65,7%).

	31 marzo 2013	31 marzo 2014	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	146,1	124,2	-15,-%
Private Banking	51,9	57,3	10,4%
Consumer	114,5	109	-4,8%
Retail Banking	10,5	17,4	65,7%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	(22,8)	(32,9)	44,3%
Commissioni ed altri proventi netti	300,2	275,-	-8,4%

Valorizzazioni ad equity – migliorano per il contributo positivo di Assicurazioni Generali (da -63,9 a 173,7 milioni), Banca Esperia (da 1,8 a 3,6 milioni) ed Athena Private Equity (da -2,9 a 1,9 milioni).

I costi di struttura – pressoché stabili, mostrano un ulteriore calo del costo del personale (-6,2%) parzialmente assorbito da maggiori spese amministrative (+7,2%) principalmente per elaborazioni dati (+6,1 milioni) e *marketing* e comunicazione (+10,8 milioni).

	(€ milioni)		
	31 marzo 2013	31 marzo 2014	Variazione
Costi del personale	291,6	273,6	-6,2%
<i>di cui: Amministratori</i>	5,2	5,9	13,5%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	11,7	8,3	-29,1%
Costi di gestione e spese diverse	269,9	289,4	7,2%
<i>di cui: ammortamenti</i>	31,1	28,1	-9,6%
<i>spese amministrative</i>	236,8	259,7	9,7%
Costi di struttura	561,5	563,-	0,3%

	(€ milioni)		
	31 marzo 2013	31 marzo 2014	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	21,7	22,6	4,1%
Attività di recupero crediti	26,3	28,2	7,2%
<i>Marketing e comunicazione</i>	34,4	45,2	31,4%
Fitti e manutenzioni immobili	27,-	28,-	3,7%
Elaborazione dati	26,6	32,7	22,9%
<i>Info provider</i>	20,3	20,4	0,5%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	15,7	13,2	-15,9%
Spese di funzionamento	36,2	38,9	7,5%
Altri costi del personale	13,7	13,-	-5,1%
Altri costi	7,1	6,8	-4,2%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	7,8	10,7	37,2%
Totale spese amministrative	236,8	259,7	9,7%

Le rettifiche di valore su crediti – l’incremento del 26,5% (da 363,7 a 460,2 milioni) riguarda tutti i segmenti e mostra il seguente andamento trimestrale: *wholesale* (51,3 milioni a marzo, 59,1 milioni a dicembre e 25,8 milioni a settembre), *consumer* (91,9 milioni, 95,1 milioni, 91 milioni), *retail* (6,5 milioni, 7,3 milioni e 7,2 milioni), *leasing* (8,5 milioni, 14,9 milioni e 4,9 milioni). Il costo del rischio (187 bps) resta in linea con quello di dicembre (184 bps).

	31 marzo 2013	31 marzo 2014	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	82,6	136,2	64,9%
Private Banking	1,1	(3,2)	n.s.
Consumer	245,7	278,-	13,1%
Retail Banking	16,3	21	28,8%
Altre	18,-	28,2	56,7%
Rettifiche di valore su crediti	363,7	460,2	26,5%
Costo del rischio (bps)	139	187	34,5%

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo la nuova segmentazione.

CIB AND PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

(€ milioni)

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	213,5	140,4	205,5	-3,7
Proventi di tesoreria	200,9	7,8	0,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	198,-	124,1	181,5	-8,3
Margine di Intermediazione	612,4	272,3	387,8	-36,7
Costi del personale	(163,-)	(91,5)	(140,8)	-13,6
Spese amministrative	(84,5)	(60,-)	(90,8)	7,5
Costi di struttura	(247,5)	(151,5)	(231,6)	-6,4
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	13,3	5,3	8,9	-33,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(83,9)	(82,3)	(133,5)	59,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	15,3	(2,2)	(4,6)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(1,2)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	308,4	41,6	27,-	-91,2
Imposte sul reddito	(102,5)	(13,5)	(9,-)	-91,2
Utile/(Perdita) del periodo	205,9	28,1	18,-	-91,3
Cost/Income (%)	40,4	55,6	59,7	

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	10.111,2	14.707,1	11.091,-
Titoli disponibili per la vendita	9.408,4	7.914,-	6.696,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.017,4	5.104,9	5.140,1
Impieghi a clientela	25.802,9	24.534,2	24.340,8
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.047,2</i>	<i>8.898,1</i>	<i>8.804,4</i>
Provvista	(49.018,-)	(50.320,8)	(45.105,3)

WHOLESALE BANKING

	(€ milioni)			
	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	183,3	118,2	174,5	-4,8
Proventi di tesoreria	189,5	4,2	(7,7)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	146,1	84,9	124,2	-15,-
Margine di Intermediazione	518,9	207,3	291,-	-43,9
Costi del personale	(120,9)	(66,6)	(103,4)	-14,5
Spese amministrative	(61,5)	(43,7)	(66,4)	8,-
Costi di struttura	(182,4)	(110,3)	(169,8)	-6,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,6)	(84,9)	(136,2)	64,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	19,-	—	—	n.s.
Risultato lordo	272,9	12,1	(15,-)	n.s.
Imposte sul reddito	(100,1)	(11,5)	(5,7)	-94,3
Utile/(Perdita) del periodo	172,8	0,6	(20,7)	n.s.
Cost/Income (%)	35,2	53,2	58,4	

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	9.252,9	13.832,7	10.160,7
Titoli disponibili per la vendita	8.825,5	7.266,3	5.972,9
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.004,3	5.091,8	5.127,-
Impieghi a clientela	24.549,5	23.306,4	23.113,3
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.047,2</i>	<i>8.898,1</i>	<i>8.804,4</i>
Raccolta	(46.883,4)	(47.892,1)	(42.690,2)
Dipendenti	636	638	633

I primi 9 mesi chiudono con una perdita di 20,7 milioni per effetto di minori ricavi (-43,9%) e maggiori rettifiche su crediti (+64,9%) che scontano:

- la flessione del margine di interesse (-4,8%, da 183,3 a 174,5 milioni) per il perdurante calo dei tassi marginali di impiego;
- l’apporto negativo (-7,7 milioni) dell’attività di tesoreria che riflette il profilo di breve termine degli impieghi;
- le minori commissioni (-15%) condizionate dalla debolezza del mercato dell’*advisory* (-35%) e del *lending* mentre è stabile il *capital market*.

I costi si riducono del 6,9% per la componente variabile del costo del personale (-14,5%).

Le voci patrimoniali indicano un calo della provvista (da 47,9 a 42,7 miliardi) per le scadenze della raccolta cartolare, fronteggiate dalla riduzione delle attività di tesoreria (da 13,8 a 10,2 miliardi) e dei titoli obbligazionari (da 12,4 a 11,1 miliardi); pressoché stabili i finanziamenti alle imprese (da 14,4 a 14,3 miliardi). Le attività deteriorate aumentano da 196,3 a 528,6 milioni per l'ingresso tra gli incagli di una posizione (342,5 milioni); l'incidenza sul totale è del 3,7% (1,4%) ed il tasso di copertura del 36% (42%).

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	28.561,9	60%	25.243,1	59%	-11,6%
Raccolta interbancaria	10.947,9	23%	9.418,2	22%	-14,-%
– di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	10.361,5	22%	8.832,7	21%	-14,8%
LTRO	7.000,-	15%	6.500,-	15%	-7,1%
Altra raccolta	1.382,3	2%	1.528,9	4%	10,6%
Totale provvista	47.892,1	100%	42.690,2	100%	-10,9%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	8.857,7	61%	8.676,6	61%	-2,-%
Francia	1.521,9	11%	1.584,8	11%	4,1%
Germania	921,3	6%	795,8	6%	-13,6%
U.K.	796,8	5%	791,2	5%	-0,7%
Spagna	701,-	5%	730,4	5%	4,2%
Altri non residenti	1.609,6	12%	1.730,1	12%	7,5%
Totale impieghi a clientela	14.408,3	100%	14.308,9	100%	-0,7%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	7.266,3	59%	5.972,9	54%	-17,8%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.467,2	12%	1.503,-	14%	2,4%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.624,6	29%	3.624,-	32%	0,-%
Totale titoli immobilizzati e AFS	12.358,1	100%	11.099,9	100%	-10,2%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	3.813,5	28%	2.638,5	26%	-30,8%
Titoli azionari	1.105,2	8%	1.775,-	17%	60,6%
Valorizzazioni contratti derivati	(410,-)	-3%	(598,7)	-6%	46,-%
Altri (disponibilità liquide, Pet, Time)	9.324,-	67%	6.345,9	61%	-31,9%
Totale impieghi netti di tesoreria	13.832,7	100%	10.160,7	100%	-26,5%

PRIVATE BANKING

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	30,2	22,2	31,-	2,6
Proventi di tesoreria	11,4	3,6	8,5	-25,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	51,9	39,2	57,3	10,4
Margine di Intermediazione	93,5	65,-	96,8	3,5
Costi del personale	(42,1)	(24,9)	(37,4)	-11,2
Spese amministrative	(23,-)	(16,3)	(24,4)	6,1
Costi di struttura	(65,1)	(41,2)	(61,8)	-5,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	13,3	5,3	8,9	-33,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(1,3)	2,6	2,7	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(3,7)	(2,2)	(4,6)	24,3
Altri utili/perdite	(1,2)	—	—	n.s.
Risultato lordo	35,5	29,5	42,-	18,3
Imposte sul reddito	(2,4)	(2,-)	(3,3)	37,5
Utile/(Perdita) del periodo	33,1	27,5	38,7	16,9
Cost/Income (%)	69,6	63,4	63,8	

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	858,3	874,4	930,3
Titoli disponibili per la vendita	582,9	647,7	724,-
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	13,1	13,1	13,1
Impieghi a clientela	1.252,9	1.227,8	1.227,5
Raccolta	(2.134,6)	(2.428,7)	(2.415,1)
Attivi gestiti/amministrati	13.771,5	14.641,-	14.509,-
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.357,7	1.434,5	1.449,6
Dipendenti	344	341	338

Il *private banking* chiude con un utile di 38,7 milioni (33,1 milioni) che riflette maggiori ricavi (+3,5%) e minori costi (-5,1%) e rettifiche (-1,9 milioni contro -5 milioni). I minori proventi da tesoreria (8,5 milioni contro 11,4 milioni) sono fronteggiati da maggiori commissioni (57,3 milioni contro 51,9 milioni) e margine di interesse (31 milioni contro 30,2 milioni). Gli attivi gestiti-amministrati al 31 marzo ammontano a 14,5 miliardi (14,6 miliardi al 31 dicembre scorso) di cui 7 miliardi (invariato) per la *Compagnie* e 7,5 miliardi (7,6 miliardi) per Banca Esperia.

PRINCIPAL INVESTING (PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTO AZIONARIO)

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Proventi di tesoreria	10,7	4,6	7,-	-34,6
Valorizzazione <i>equity method</i>	(72,7)	128,2	171,1	n.s.
Margine di Intermediazione	(62,-)	132,8	178,1	n.s.
Costi del personale	(7,6)	(4,4)	(6,6)	-13,2
Spese amministrative	(1,2)	(0,8)	(1,3)	8,3
Costi di struttura	(8,8)	(5,2)	(7,9)	-10,2
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	(14,6)	151,2	219,8	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(107,1)	(21,7)	(24,6)	-77,-
Risultato Lordo	(192,5)	257,1	365,4	n.s.
Imposte sul reddito	(1,4)	(11,7)	(25,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(193,9)	245,4	340,4	n.s.

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Titoli disponibili per la vendita	1.493,8	1.388,8	1.256,2
Partecipazioni	2.500,1	2.556,8	2.612,5

Il *principal investing* segna nei nove mesi un utile di 340,4 milioni (contro una perdita di 193,9 milioni lo scorso anno) per effetto della maggior redditività di Assicurazioni Generali (173,7 milioni contro -63,9 milioni), delle plusvalenze su dismissioni (219,8 milioni contro 14,6 milioni di perdite) e delle minori rettifiche di valore (da 107,1 a 24,6 milioni). Tra gli utili di periodo figurano 68,8 milioni relativi alle cessioni del trimestre (in particolare Atlantia, *Cashes Unicredit* e RCS MediaGroup).

RETAIL E CONSUMER BANKING (SERVIZI FINANZIARI ALLE FAMIGLIE)

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	516,5	376,5	571,3	10,6
Proventi di tesoreria	(0,4)	0,4	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	125,-	84,7	126,4	1,1
Margine di Intermediazione	641,1	461,6	698,1	8,9
Costi del personale	(110,8)	(73,7)	(110,8)	0,-
Spese amministrative	(188,-)	(135,-)	(205,3)	9,2
Costi di struttura	(298,8)	(208,7)	(316,1)	5,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(262,-)	(200,5)	(299,-)	14,1
Altri utili/(perdite)	—	(2,-)	(5,3)	n.s.
Risultato Lordo	80,3	50,4	77,7	-3,2
Imposte sul reddito	(41,4)	(10,6)	(20,5)	-50,5
Utile/(Perdita) del periodo	38,9	39,8	57,2	47,-
Cost/Income (%)	46,6	45,2	45,3	

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	9.028,4	10.392,8	8.933,2
Titoli disponibili per la vendita	871,8	691,5	698,4
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.747,-	1.772,-	1.784,2
Impieghi a clientela	13.694,2	13.902,3	14.109,7
Raccolta	(24.384,2)	(25.824,5)	(24.465,9)

CONSUMER

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	412,1	306,1	465,4	12,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	114,5	72,8	109,-	-4,8
Margine di Intermediazione	526,6	378,9	574,4	9,1
Costi del personale	(65,3)	(44,1)	(66,5)	1,8
Spese amministrative	(126,-)	(83,7)	(132,9)	5,5
Costi di struttura	(191,3)	(132,8)	(199,4)	4,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(245,7)	(186,-)	(278,-)	13,1
Risultato lordo	89,6	60,1	97,-	8,3
Imposte sul reddito	(38,6)	(10,-)	(21,2)	-45,1
Utile/(Perdita) del periodo	51,-	50,1	75,8	48,6
Cost/Income (%)	36,3	35,-	34,7	

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	429,5	346,9	374,9
Titoli disponibili per la vendita	60,2	104,4	105,2
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,7	0,6	0,6
Impieghi a clientela	9.427,7	9.583,5	9.767,6
Raccolta	(9.301,7)	(9.413,9)	(9.569,1)
Erogato	5.006,5	2.511,7	3.874,3
Filiali	163	158	158
Dipendenti	1.435	1.459	1.465

Il risultato al 31 marzo salda con un utile netto di 75,8 milioni, in sensibile aumento rispetto allo scorso anno (51 milioni) anche per il minor impatto fiscale. L'aumento dei ricavi (+9,1%), derivante dalla crescita del margine di interesse (+12,9%), è stato parzialmente assorbito dai costi di struttura (+4,2%, per effetto dei maggiori oneri di recupero) e dalle rettifiche su crediti (+13,1%, con un costo del rischio stabile a 386 bps). Gli impieghi crescono da 9,6 a 9,8 miliardi con un erogato in aumento da 3,6 a 3,9 miliardi. Le attività deteriorate nette flettono da 399,4 a 394,3 milioni e rappresentano il 4% degli impieghi totali (4,2%).

RETAIL BANKING

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	104,4	70,4	105,9	1,4
Proventi di tesoreria	(0,4)	0,4	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	10,5	11,9	17,4	65,7
Margine di Intermediazione	114,5	82,7	123,7	8,-
Costi del personale	(45,5)	(29,6)	(44,3)	-2,6
Spese amministrative	(62,-)	(46,3)	(72,4)	16,8
Costi di struttura	(107,5)	(75,9)	(116,7)	8,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(16,3)	(14,5)	(21,-)	28,8
Altri utili/perdite	—	(2,-)	(5,3)	n.s.
Risultato lordo	(9,3)	(9,7)	(19,3)	n.s.
Imposte sul reddito	(2,8)	(0,6)	0,7	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(12,1)	(10,3)	(18,6)	53,7
Cost/Income (%)	93,9	91,8	94,3	

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	8.598,9	10.045,9	8.558,3
Titoli disponibili per la vendita	811,6	587,1	593,2
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.746,4	1.771,4	1.783,6
Impieghi a clientela	4.266,5	4.318,8	4.342,1
Raccolta <i>Retail</i>	(11.874,2)	(13.288,4)	(11.825,5)
Erogato	289,-	222,6	333,-
Filiali	45	45	56
Dipendenti	911	899	880

Registra una perdita netta di 18,6 milioni (-12,1 milioni). I maggiori ricavi (+8%) sono stati compensati dalla crescita dei costi di struttura (+8,6%) connessi ai progetti di sviluppo prodotti e dalle maggiori rettifiche su crediti (+28,8%). Si segnalano oneri non ricorrenti per 5,3 milioni relativi al contributo al fondo tutela depositi per il salvataggio di Banca Tercas. Gli impieghi in mutui ipotecari rimangono pressoché stabili a 4,3 miliardi; le attività deteriorate aumentano da 137,7 a 142,3 milioni e rappresentano il 3,3% degli impieghi totali (3,2%). La provvista *retail* è pari a 11.825,5 milioni, in calo rispetto al 31 dicembre scorso (13.288,4 milioni) per gli smobilizzi dei depositi della campagna promozionale lanciata la scorsa estate. La raccolta indiretta salda in 1.275,8 milioni (993 milioni) e include 207,7 milioni di risparmio gestito.

LEASING

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	34,6	22,6	34,7	0,3
Proventi di tesoreria	—	—	(0,1)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	1,-	(0,5)	0,1	-90,-
Margine di Intermediazione	35,6	22,1	34,7	-2,5
Costi del personale	(12,9)	(7,7)	(11,4)	-11,6
Spese amministrative	(9,8)	(6,-)	(9,1)	-7,1
Costi di struttura	(22,7)	(13,7)	(20,5)	-9,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(18,1)	(19,7)	(28,2)	55,8
Altri utili/perdite	—	2,1	2,1	n.s.
Risultato lordo	(5,2)	(9,2)	(11,9)	n.s.
Imposte sul reddito	0,4	1,8	3,3	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	1,8	2,8	3,1	72,2
Utile/(Perdita) del periodo	(3,-)	(4,6)	(5,5)	83,3
Cost/Income (%)	63,8	62,-	59,1	

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
Dati patrimoniali			
Impieghi netti di tesoreria	117,3	134,9	117,8
Impieghi a clientela	3.453,4	3.201,2	3.105,6
Raccolta	(3.454,3)	(3.202,7)	(3.089,6)
Erogato	250,4	158,-	268,4
Dipendenti	160	149	144

La perdita di 5,5 milioni (-3 milioni) riflette minori ricavi (-2,5%) e maggiori rettifiche su crediti (+55,8%) parzialmente compensati dal calo dei costi (-19% includendo le partite non ricorrenti). Al 31 marzo gli impieghi flettono da 3.201,2 a 3.105,6 milioni, mentre l'erogato sale da 179,3 a 268,4 milioni. Le attività deteriorate aumentano da 277,1 a 282,2 milioni e sono pari al 9,1% degli impieghi.

L'andamento delle società del Gruppo

MEDIOBANCA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*)

	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014	(€ milioni) Variazione (%) 03/13 - 03/14
Margine di interesse	168,1	105,6	155,7	-7,4
Proventi di tesoreria (†)	200,5	9,1	(0,2)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	145,8	83,5	122,5	-16,-
Dividendi su partecipazioni	—	0,1	0,1	n.s.
Margine di Intermediazione	514,4	198,3	278,1	-45,9
Costi del personale	(138,4)	(77,6)	(119,9)	-13,4
Spese amministrative	(69,8)	(49,2)	(74,5)	6,7
Costi di struttura	(208,2)	(126,8)	(194,4)	-6,6
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	(14,4)	151,3	219,8	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,5)	(82,6)	(134,-)	62,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	6,8	(3,1)	(6,-)	n.s.
Impairment partecipazioni	(99,5)	(19,-)	(19,-)	-80,9
Risultato Lordo	116,6	118,1	144,5	23,9
Imposte sul reddito	(90,-)	(17,-)	(21,-)	-76,7
Utile/(Perdita) del periodo	26,6	101,1	123,5	n.s.

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

(†) Tra i proventi di tesoreria confluiscono oltre a quelli di negoziazione anche i realizzati sul portafoglio *fixed income* AFS ed immobilizzato; si è pertanto provveduto a riclassificare i dati precedenti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*)

	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2014
(€ milioni)			
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	9.138,6	13.721,6	9.683,7
Titoli disponibili per la vendita	10.319,3	8.655,1	7.229,1
Titoli immobilizzati	5.004,3	5.091,8	5.127,-
Impieghi a clientela	23.003,6	21.694,9	21.746,9
Partecipazioni	2.717,6	2.699,-	2.719,1
Attività materiali e immateriali	131,9	131,2	132,6
Altre attività	419,3	317,6	374,4
Totale attivo	50.734,6	52.311,2	47.012,8
Passivo e netto			
Provvista	45.369,3	46.805,-	41.366,8
Altre voci del passivo	712,6	562,9	609,6
Fondi del passivo	160,5	160,-	159,2
Patrimonio netto	4.727,2	4.682,2	4.753,7
Utile/(Perdita) del periodo	(235,-)	101,1	123,5
Totale passivo e netto	50.734,6	52.311,2	47.012,8

I primi nove mesi chiudono con un utile di 123,5 milioni (26,6 milioni lo scorso anno) per effetto delle plusvalenze sulle cessioni di azioni disponibili per la vendita (219,8 milioni contro 14,4 milioni di perdite) e delle minori rettifiche su partecipazioni (-19 milioni contro -99,5 milioni). Per contro si dimezzano i ricavi (da 514,4 a 278,1 milioni per lo sfavorevole andamento della tesoreria) e crescono le rettifiche su crediti (134 milioni contro 82,5 milioni). In particolare diminuiscono il margine di interesse (-7,4%) e le commissioni (-16%) mentre l'apporto della tesoreria risulta pressoché azzerato (-0,2 milioni).

Quanto ai dati patrimoniali nel trimestre diminuiscono provvista (da 46,8 a 41,4 miliardi), tesoreria (da 13,7 a 9,7 miliardi) e titoli disponibili per la vendita (da 8,7 a 7,2 miliardi) mentre rimangono pressoché stabili gli impieghi a clientela (21,7 miliardi).

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	27.935,9	60%	24.671,7	60%	-11,7%
Raccolta interbancaria	11.256,7	24%	9.713,6	23%	-13,7%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	10.361,5	22%	8.832,7	21%	-14,8%
LTRO	7.000,-	15%	6.500,-	16%	-7,1%
Altra raccolta	612,4	1%	481,5	1%	-21,4%
Totale provvista	46.805,-	100%	41.366,8	100%	-11,6%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	11.839,8	54,6%	12.019,6	55,2%	1,5%
Società controllate	9.855,1	45,4%	9.738,6	44,8%	-1,2%
Totale impieghi a clientela	21.694,9	100,-%	21.758,2	100,-%	0,3%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	180,7	0,8%	522,1	2,4%	n.s.

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	7.266,3	59%	5.972,9	54%	-17,8%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.467,2	12%	1.503,-	14%	2,4%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.624,6	29%	3.624,-	33%	0,-%
Totale titoli di debito	12.358,1	100%	11.099,9	100%	-10,2%

	31 dicembre 2013		31 marzo 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	3.836,8	28%	2.665,3	28%	-30,5%
Titoli azionari	1.105,-	8%	1.775,-	18%	60,6%
Valorizzazioni contratti derivati	(418,8)	-3%	(613,1)	-6%	46,4%
Altri (disponibilità liquide, PCT, Time)	9.198,6	67%	5.856,5	60%	-36,3%
Totale impieghi netti di tesoreria	13.721,6	100%	9.683,7	100%	-29,4%

Si indicano di seguito i dati principali relativi ai primi nove mesi dell'esercizio riguardanti le altre Società del Gruppo, suddivise per aree di *business*:

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/(Perdita) del periodo
MB Sec. USA	100%	WSB	1,4	(1,3)	—	0,1
Mediobanca International	100%	WSB	24,6	(4,1)	(1,7)	14,7
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	0,2	(0,7)	—	(0,5)
Prudentia	100%	PB	2,3	(1,9)	—	0,2
Spafid	100%	PB	3,3	(2,2)	—	0,7
CMB	100%	PB	69,3	(33,1)	3,2	37,9
Banca Esperia	50%	PB	54,7	(50,-)	(1,-)	7,2
CheBanca! S.p.A.	100%	Retail	123,6	(116,4)	(21,-)	(18,5)
Compass S.p.A.	100%	Consumer	516,9	(181,-)	(270,7)	56,5
Futuro S.p.A.	100%	Consumer	19,6	(7,7)	(1,2)	6,1
Creditech S.p.A. (new)	100%	Consumer	25,8	(14,1)	(6,7)	2,7
Compass RE S.A.	100%	Consumer	16,7	(0,3)	—	11,1
SelmaBPM	60%	Leasing	15,2	(13,7)	(19,4)	(10,7)
Palladio Leasing	60%	Leasing	15,5	(5,6)	(9,5)	0,1
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	48%	Leasing	5,4	(2,5)	0,7	2,1
R&S	100%	Altre	1,5	(1,3)	—	0,2
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	19,4	(19,1)	—	—

Società	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto	Numero dipendenti
MB Sec. USA	2,9	n.s.	1,-	4
Mediobanca International	3.544,5	2.670,9	245,8	6
Prominvestment (in liquidazione)	5,2	4,4	(2,2)	6
Prudentia	3,7	n.s.	2,3	16
Spafid	37,3	n.s.	32,8	16
CMB	2.403,3	770,3	608,9	192
Banca Esperia	1.710,5	915,1	181,-	248
CheBanca! S.p.A.	15.426,6	4.342,1	267,5	891
Compass S.p.A.	9.813,4	8.456,8	1.148,7	1.246
Futuro S.p.A.	1.092,5	1.072,1	37,8	68
Creditech S.p.A. (new)	278,9	240,-	63,7	96
Compass RE S.A.	195,9	n.s.	165,5	—
SelmaBPM	1.876,2	1.544,5	77,7	88
Palladio Leasing	1.432,4	1.407,5	107,8	57
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	146,3	143,6	104,2	2
R&S	1,1	n.s.	0,1	14
Mediobanca Innovation Services	61,7	n.s.	37,6	114

Il prevedibile andamento della gestione

Per l'esercizio corrente si conferma la previsione di risultato positivo (per il contributo favorevole della divisione *Principal Investing*) la cui entità resta condizionata dalla debolezza congiunturale del mercato domestico. Nell'ambito degli obiettivi del Piano il Gruppo ha effettuato circa il 50% delle previste cessioni di partecipazioni prevista nell'esercizio mentre gli impieghi nel *large corporate* restano penalizzati dalla modesta domanda di credito e da un profilo rischio/rendimento ancora penalizzato dall'aumentato costo del *funding*. Quanto al conto economico si prevede, da un lato, la tenuta del margine di interesse, sostenuto dal *Consumer*, e la positiva dinamica delle commissioni di *Capital Market* e *Private Banking*; dall'altro, la debolezza del *trading* ed il maggior costo del rischio interessato anche dalle valutazioni del processo di *Asset Quality Review* tuttora in corso.

Milano, 8 maggio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI



Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale e il conto economico al 31 marzo 2014 sono stati redatti, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 – Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 *ter* del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 Metodo integrale					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,30	99,30
10. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.11	1,—	1,—
11. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
12. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. CREDITECH S.p.A. (⁴)	Milano	1	A.1.11	100,—	100,—
14. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
15. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.14	95,—	100,—
			A.1.15	5,—	
16. TELELEASING S.P.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.14	80,—	80,—
17. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
18. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
19. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
20. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
21. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.11	90,—	90,—
22. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.14	90,—	90,—
23. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.11	100,—	100,—
24. MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
25. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
26. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIÈRE S.a.r.l.	Lussemburgo	1	A.1.10	100,—	100,—
27. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
28. MEDIOBANCA SICAV (⁵)	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto.

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

(⁴) Riveniente dalla fusione di Creditech S.p.A. e Cofactor S.p.A. con effetti contabili dal 1° luglio 2013.

(⁵) Società non operativa.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura della semestrale non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella situazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2014.

Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da inputs di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) ⁽¹⁾ oppure modelli valutativi basati su dati stimati internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile

(1) Prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per

l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione

viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽²⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di

⁽²⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri

che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività dell'Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di

ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 - 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
 - 2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; rientrano altresì nel perimetro gli aderenti al Patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di un Consigliere di Amministrazione e le entità controllate dagli stessi;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse ⁽⁴⁾;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate o controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente da uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

⁽⁴⁾ Includono Telco.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/03/2014	Saldi IAS al 31/12/2013	Saldi IAS al 31/03/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	39,8	276,6	29,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.671,2	13.680,2	13.378,6
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.331,1	9.672,7	10.750,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.516,7	1.480,9	1.653,5
60. Crediti verso banche	5.593,9	4.589,9	6.038,1
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.862,9	3.947,8	4.818,9
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	12,-	3,-	29,4
70. Crediti verso clientela	36.184,9	40.136,4	40.272,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.863,9	7.755,-	7.046,2
<i>titoli immobilizzati</i>	656,5	656,2	584,5
<i>altre partite</i>	64,2	63,8	72,2
80. Derivati di copertura	907,3	944,9	1.470,-
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	907,3	944,8	1.470,-
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	0,1	—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	2.708,4	2.649,2	3.336,8
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	295,2	294,7	296,8
130. Attività immateriali	410,3	408,4	414,-
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	365,9	365,9	365,9
140. Attività fiscali	872,-	856,5	867,4
<i>a) correnti</i>	222,8	228,3	215,2
<i>b) anticipate</i>	649,2	628,2	652,2
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	267,2	294,1	192,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5,2	2,4	5,-
Totale attivo	70.798,-	75.284,5	78.700,8

Lo schema riportato alla pagina 11 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui "altre poste di trading" delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading e nei titoli immobilizzati), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/03/2014	Saldi IAS al 31/12/2013	Saldi IAS al 31/03/2013
10. Debiti verso banche	11.936,4	11.356,1	14.161,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.621,9	1.603,4	3.609,2
<i>altre passività</i>	5,5	5,9	29,9
20. Debiti verso clientela	16.352,3	18.946,-	16.826,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.103,9	2.265,9	1.442,2
<i>altre passività</i>	6,8	6,9	9,9
30. Titoli in circolazione	24.114,9	27.453,8	29.111,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.037,8	8.446,7	9.527,3
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60. Derivati di copertura	352,7	375,6	373,1
<i>di cui:</i>			
<i>di copertura – raccolta</i>	313,3	333,3	264,3
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	7,9	11,5	45,9
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	537,7	476,1	598,5
<i>a) correnti</i>	166,7	116,6	257,1
<i>b) differite</i>	371,-	359,5	341,4
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	531,6	501,7	496,1
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	—	—	—
<i>rettifiche impieghi</i>	17,2	17,1	12,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale	29,6	28,5	28,7
120. Fondi per rischi ed oneri	160,3	161,4	161,2
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	160,3	161,4	161,2
130. Riserve tecniche	122,9	121,5	114,6
140. Riserve da valutazione	623,5	508,3	364,1
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.146,4	4.146,8	4.454,6
180. Sovrapprezzi di emissione	2.120,1	2.120,1	2.120,1
190. Capitale	430,6	430,6	430,6
200. Azioni proprie (-)	(199,2)	(199,2)	(213,8)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	105,2	105,8	108,7
220. Utile (Perdita) d'esercizio	395,3	304,7	37,3
Totale passivo e patrimonio netto	70.798,-	75.284,5	78.700,8

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.825,4	1.255,3	2.073,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.038,7)	(738,1)	(1.280,-)
30. Margine di interesse	786,7	517,2	793,4
40. Commissioni attive	245,9	172,-	265,6
50. Commissioni passive	(37,-)	(23,8)	(35,5)
60. Commissioni nette	208,9	148,2	230,1
70. Dividendi e proventi simili	31,8	24,4	20,3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(23,5)	(13,5)	97,-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2,7)	(1,3)	4,5
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	249,-	178,7	46,1
<i>a) crediti</i>	(0,2)	(0,3)	6,2
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	261,9	183,-	7,3
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(2,-)	(1,9)	1,3
<i>d) passività finanziarie</i>	(10,7)	(2,1)	31,3
120. Margine di intermediazione	1.250,2	853,7	1.191,4
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(467,8)	(306,6)	(357,5)
<i>a) crediti</i>	(454,4)	(298,1)	(340,7)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(7,6)	(4,7)	6,2
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0,5	0,2	0,5
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(6,3)	(4,-)	(23,5)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	782,4	547,1	833,9
150. Premi netti	28,-	18,4	23,3
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(14,-)	(8,8)	(12,2)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	796,4	556,7	845,-
180. Spese amministrative:	(590,-)	(373,3)	(574,9)
<i>a) spese per il personale</i>	(273,6)	(179,-)	(291,6)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(316,4)	(194,3)	(283,2)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,6	0,9	(2,-)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13,5)	(9,-)	(14,6)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14,6)	(9,8)	(16,5)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	102,1	54,3	103,4
230. Costi operativi	(515,4)	(336,9)	(504,6)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	156,1	112,5	(166,1)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	-0,1	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	437,1	332,2	174,3
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(44,9)	(30,3)	(138,9)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	392,2	301,9	35,4
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	392,2	301,9	35,4
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3,1	2,8	1,8
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	395,3	304,7	37,2

Lo schema riportato a pagina 10 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente -2,7 milioni, -3 milioni e +4,5 milioni) e i differenziali *swaps* della voce 80 (+25,1 milioni, +20,9 milioni e -34,4 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a 51,4, 21,3 e 46,5 milioni che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -1,4; -1,2 e 2,1 milioni) che confluiscono nella voce 80;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente +38,4 milioni; +28,3 milioni e +25,9 milioni) delle passività finanziarie della voce 100 al netto o in aggiunta alle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240 (rispettivamente -18,6 milioni, -18,6 milioni e -95 milioni).

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(€ milioni)

Voci	31 marzo 2014	31 marzo 2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	392,2	35,5
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	23,3	(4,8)
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	(0,8)	(4,8)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	24,1	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	290,9	701,8
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari	26,2	19,7
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	268,3	330,9
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(3,6)	351,2
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	314,2	697,-
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	706,4	732,5
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2,2)	(0,7)
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	708,6	733,2

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



**Attestazione del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari**

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari*

Massimo Bertolini

Mercurio GP - Milano